

COMUNICATO STAMPA
COMITATO PRATI del TALVERA – S. ANTONIO

Giù le mani dai Prati del Talvera!

Mentre la stragrande maggioranza di noi cittadini e delle amministrazioni si vede costretta a fare letteralmente i conti con le conseguenze di severi tagli alla spesa pubblica in settori vitali per la collettività e per i singoli, quali la sanità, l'istruzione, i servizi sociali e altro, la Giunta provinciale dell'Alto Adige a fine 2015, due giorni prima di Natale, ha approvato con delibera n.1534 lo stanziamento iniziale di 25,4 milioni di euro per la nuova funivia di San Genesio e fissato le caratteristiche tecniche dell'opera. Il progetto interesserà non solo il tracciato esistente, ma prevede il **prolungamento del tracciato e 3 piloni sveltanti sui Prati e sul letto del Talvera**. La stazione a valle comporterà quindi – nelle stesse parole dell'assessore Mussner – un “notevole impatto” su Parco Petrarca, nella parte in cui confina con il Ponte Talvera, mentre tutto l'impianto pregiudicherà l'area verde più amata dai bolzanini e dai turisti. Per impedire un tale scempio del preziosissimo paesaggio e dell'ambiente dei Prati e del Parco, che insieme rimangono l'ultimo ampio polmone verde di una città pesantemente inquinata, e per **ragionare in pubblico sulla reale sensatezza di tale esborso di denaro pubblico**, il 4 aprile scorso si è costituito a Bolzano il COMITATO PRATI del TALVERA – S.ANTONIO, che si prefigge di:

- salvaguardare un patrimonio naturale e paesaggistico insostituibile per il capoluogo, da preservare per le future generazioni;
- evitare la costruzione a Bolzano del nuovo tratto di funivia urbana;
- ridurre drasticamente la spesa prevista eliminando dal progetto il tracciato urbano;
- mantenere inalterato l'ambiente fluviale recentemente riqualificato con ingenti investimenti pubblici.

Il Comitato, privo di connotazioni o finalità partitiche o politiche di sorta, conta già in partenza oltre un centinaio di adesioni e intende promuovere ogni iniziativa utile e necessaria per raggiungere gli scopi dichiarati, cominciando dall'appello ad aderire rivolto a chiunque abbia a cuore la questione.

Bolzano, 7 aprile 2016